

Sullo stop al tunnel Tav il Pd si schiera col sindaco

- > Incatasciato: “Vediamo
- > se si trova una soluzione
- > con minor impatto”

UN'ALTRA Tav è possibile. Il Pd di Firenze si schiera con il “project review” chiesto dal sindaco Dario Nardella: «Vediamo se esiste una soluzione meno impattante», dice il segretario metropolitano dem Fabio Incatasciato. Lanciando un seminario di studio per capire se davvero, come dice Nardella, si può fare a meno del tunnel e della stazione Foster, stipando sui binari di superficie esistenti Frecciarossa e metropolitana di superficie. Un seminario per venerdì 15 con lo stesso Nardella, il governatore Rossi e soprattutto gli ingegneri ferroviari. Ignorando gli avvertimenti dell'ex sindaco Mario Primicerio e del presidente del consiglio regionale Eugenio Giani, che denunciano i pericoli di una cancellazione del piano di sviluppo urbanistico.

VANNI A PAGINA V



Il dibattito

La grande opera.

Ma Incatasciato mette le mani avanti: "Nessuno pensi di toccare la nuova pista dell'aeroporto e il termovalorizzatore, che non c'entrano nulla"

Stop al tunnel Tav il Pd esce dal silenzio e apre all'idea di rivedere il progetto

MASSIMO VANNI

CACCIA aperta ad un'altra Tav. Il Pd di Firenze si schiera con il 'project review' chiesto dal sindaco Dario Nardella: «Vediamo se esiste una soluzione meno impattante», dice il segretario metropolitano dem Fabio Incatasciato. Lanciando un seminario di studio per capire se davvero, come dice il sindaco Dario Nardella, si può fare a meno del tunnel e della stazione Foster, stipando sui binari di superficie esistenti Frecciarossa e metropolitana di superficie. Un seminario per venerdì 15 con lo stesso Nardella, il governatore Rossi e gli ingegneri ferroviari. E, soprattutto, con tanti saluti al monito dell'ex sindaco Mario Primicerio e del presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, che denunciano i pericoli di una cancellazione frettolosa del piano urbanistico perseguito negli ultimi venti anni (non avendone uno alternativo).

«Nessuno tocchi la nuova pista dell'aeroporto e l'inceneritore, queste non c'entrano niente con la revisione progettuale della Tav che intendiamo fare», dice Incatasciato. Ma la proposta di Nardella, insiste il segretario del Pd, «non è cosa estemporanea e neppure è subalterna alle Ferrovie, come sostiene Giani». Il partito che dunque 20 anni organizzò seminari per concepire e progettare l'attuale organizzazione urbanistica della città - treni veloci sotto, metropolitana sopra - lancia adesso seminari per esplorare esattamente il contrario.

«D'altra parte la proposta di Nardella è sostenuta anche dal ministro delle infrastrutture Delrio ed è giusto capire se davvero esistono soluzioni meno impattanti», insiste il segretario. Apre la fase di studio e della ricerca di una nuova Tav. Senza la stazione Foster anzitutto. E senza anche il tunnel di 7 chilometri sotto la città. E se il partito inaugura un nuovo corso politico, sebbene il sindaco Nardella si sia preso qualche giorno di riposo, Palazzo Vecchio avvia un percorso istituzionale.

«Facciamo una verifica del progetto Tav con il governo e con Ferrovie per capire se ci

sono ipotesi meno invasive e più attuali che garantiscano gli stessi obiettivi, cioè i Frecciarossa e il trasporto regionale», dice l'assessore Federico Gianassi davanti al consiglio comunale. Del resto, aggiunge, «i dubbi sul progetto Tav c'erano già al tempo di Renzi sindaco». Certo, poi lo stesso Renzi si rassegnò ad andare avanti senza modificare niente: «Solo che negli ultimi anni i cantieri sono rimasti fermi», dice Gianassi. Sottintendendo, tanto vale fermare tutto e cambiare quello che si può cambiare.

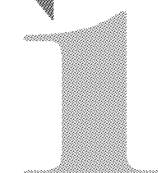
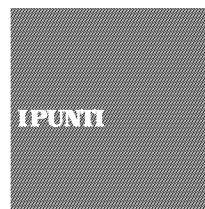
«Avviamo un approfondimento», sostiene

Per il 15 luglio i democratici organizzano un seminario col sindaco, il governatore Rossi e i tecnici delle Ferrovie

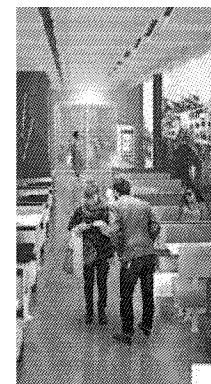
ne anche il vicecapogruppo dem Andrea Ceccarelli. Di un piano urbanistico alternativo, però, per ora neppure l'ombra. Anzi, nei corridoi del consiglio comunale s'ipotizza perfino di cancellare la Foster ma di scavare comunque il tunnel.

«C'è una proposta che deve essere ancora valutata, avanzata da Ferrovie - dice anche il viceministro alle infrastrutture Riccardo Nencini - e immagino si terrà quanto prima un incontro tra ministero, Comune, Regione e Ferrovie». Ma perché Nencini parla di proposta avanzata da Ferrovie, non era stato il sindaco Nardella a buttare tutto per aria? Forse il sindaco ha rilanciato idee e progetti di Ferrovie? Nencini non lo chiarisce: «Sto aspettando di leggere le nuove carte, con un nuovo piano economico, se c'è», dice solo. E della grande confusione sotto il cielo ne approfittano i 5 Stelle.

«Nardella si è lanciato in dichiarazioni entusiastiche quanto fantasiose sulla sospensione dei lavori Tav, ma a noi non risulta alcun documento che attesti il cambio di rotta. Di cosa sta parlando?», ironizza il deputato fiorentino 5 Stelle Alfonso Bonafede.



IL DIETROFRONT
Per 20 anni il partito di governo della città ha perseguito il piano con i treni veloci sotto e la metropolitana sui binari di superficie: adesso il Pd si schiera con il sindaco Nardella



IL PROGETTO
Ecco come dovrebbe essere l'interno del McDonald's al Duomo



IL SEMINARIO
Il segretario del Pd Incatasciato lancia un seminario di studio con gli ingegneri ferroviari per venerdì 15: "Vediamo se davvero esiste una soluzione meno impattante"



L'INCONTRO
Palazzo Vecchio prepara un vertice istituzionale con il governo e con Ferrovie per studiare la possibilità di rinunciare alla stazione Foster e anche al tunnel di 7 chilometri



IL GRANDE BUCO

I lavori per lo scavo del tunnel dell'alta velocità alla stazione di Campo di Marte. Adesso tutto il progetto è stato rimesso in discussione